



CORRIERE MERCANTILE



www.corrieremercantile.it

1824 - 2014
190
anni

VEDUTO IN ABBONAMENTO
CON "LA STAMPA" A € 1,30
CON "IL CALCO DEL GIOVANI" A € 1,40

POSTE ITALIANE - SPEC. IN A.P.
DL. 353/2003 (CONV. L. 46/2004)
ART. 1 C. 1, D.M. GENOVA

EDIZIONE DI GENOVA

Anno 191 - N. 61
Giovedì 13 Marzo 2014



COMUNE

Affitto stracciato in via Aurea per i locali del sindacato

SERVIZIO A PAGINA 4



L'INTERVENTO

Via XX Settembre, ultimi ritocchi per i mosaici

SERVIZIO A PAGINA 5



L'INCONTRO

Obiettori di coscienza in quattrocento al Ducale

SERVIZIO A PAGINA 7

Giovedì
13 Marzo 2014

CORRIERE MERCANTILE

Cronaca

7

DUCALE ◆ Aperto il tavolo ecclesiale dell'impegno civile

Obiettori di coscienza La "carica" dei quattrocento

Don Ciotti: «Pure Gesù ha fatto "servizio"»

Sono arrivati a Genova da quasi tutte le regioni italiane e circa quattrocento giovani che ieri mattina hanno affollato Palazzo Ducale. Un "esercito" pacifico - anzi pacifista - di ragazzi che aderiscono al Tesc - il tavolo ecclesiale di cui fanno parte realtà come Caritas, Fondazione Migrantes, associazioni e movimenti che vanno dalle Acli, all'Agesci fino alle Misericordie - e che prendono parte al servizio civile. A oggi, sui quasi undicimila giovani che fanno attività di servizio civile, sono circa 2500 quelli aderenti al Tesc e, dal 1977 a oggi, sono stati 1300 in Liguria.



Don Luigi Ciotti

Sono molti i progetti portati avanti da questi giovani nell'ambito dell'assistenza alle persone fragili. «Il messaggio che porto a questi ragazzi - ha detto il presidente della Caritas monsignor Giuseppe Merisi, durante l'incontro che si è tenuto ieri mattina nella sala del Maggior Consiglio del Ducale - è quello di continuare a rendere testimonianza dei valori grandi: pace, solidarietà, vo-

lontariato, la capacità di guardare con occhio buono e cuore aperto a tutte le persone».

Monsignor Merisi ha poi lanciato un appello affinché «le istituzioni invertano la tendenza e invece di depotenziare il servizio investano progressivamente molto di più, salvaguardandolo senza ridurlo a mero strumento di politica del lavoro». La scelta di Palazzo Ducale, come sede del decimo incontro del Tavolo ecclesiale ha anche un valore fortemente simbolico. «Con la scelta di essere in questo palazzo dove si è celebrato il G8 - ha detto don Francesco Sodu, direttore Caritas Italia - vogliamo in un certo modo riconsegnare a quei giovani e all'Italia una bella immagine di che cosa è l'umanità».

A salutare i ragazzi ieri è intervenuto anche don Luigi Ciotti, fondatore del gruppo Abele e di Libera. «La fede è fidarsi di uno che ha fatto servizio e cioè Gesù - ha detto ai giovani presenti in sala il sacerdote di frontiera da sempre vicino ai tos-



Raduno

2500 ADERENTI AL TESC

Circa quattrocento giovani ieri mattina erano presenti presso la Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale. Tutti ragazzi che aderiscono al Tesc - il tavolo ecclesiale di cui fanno parte realtà come Caritas, Fondazione Migrantes, associazioni e movimenti che vanno dalle Acli, all'Agesci fino alle Misericordie - e che prendono parte al servizio civile. A oggi, sui quasi undici mila giovani che fanno attività di servizio civile, sono circa 2500 quelli aderenti al Tesc e, dal 1977 a oggi, sono stati 1300 in Liguria.

sicodipendenti e in lotta con le mafie - Ed è proprio questa la grande rivoluzione. La nostra realizzazione è dentro il servizio e ancora oggi io rimango sconvolto dalla frase del Vangelo: "amatevi gli uni con gli altri come io vi ho amato". Non possiamo dimenticare la battaglia per l'obiezione di coscienza. Il primo centro droga l'ho fondato negli Anni Settanta quando c'era una legge che obbligava i medici a denunciare chi assumeva sostanze. Il primo anno si rivolsero a noi quattromila persone». Ciotti ha ricordato ai giovani che fanno il servizio civile che «la profezia dell'oggi è abitare il nostro presente» e che «la prima dimensione della giustizia è la prossimità. Non basta - ha concluso - indignarsi, bisogna anche curare».

COMUNE ◆ Il bilancio

L'inflazione cala ma i rincari si fanno sentire

Il calo dei consumi delle famiglie abbassa l'inflazione a Genova nel 2013 sotto il punto percentuale a più 0,9 per cento. Era stata del più 3,5 per cento nel 2012. È il trend sull'inflazione decrescente registrato dall'Osservatorio dei prezzi del Comune di Genova.

La discesa è stata guidata dal ribasso del prezzo dei carburanti e dal contenimento dei costi delle tariffe energetiche; a fine 2013 l'energia risultava più conveniente di un anno prima. Anche la decelerazione dei prezzi del settore ortofruttilicolo, registrata nel secondo semestre, ha contribuito al rallentamento delle dinamiche inflative dei beni.

La prolungata crisi economica ha provocato un significativo calo dei consumi delle famiglie, che ha favorito la contrazione delle dinamiche inflative. In un primo tempo si è registrato un rallentamento della spesa per i beni durevoli; in seguito, e in particolare nel secondo semestre dell'anno, si sono contratti anche gli acquisti dei beni alimentari. Gli unici impulsi al rialzo delle dinamiche inflative sono pervenuti dagli adeguamenti delle tariffe pubbliche. I maggiori rincari si sono registrati per il servizio di raccolta dei rifiuti, per la fornitura di acqua potabile e per la raccolta delle acque di scarico, per il trasporto urbano. Fra le tariffe nazionali si sono registrate in crescita quelle postali, quelle relative alla telefonia fissa, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari.